

Concerto Molinari all'Augusteo

Due grandi avvenimenti d'arte si sono avuti alla distanza di poche ore: un *Sardiere di Siviglia* al Costanzi, interpretato da quattro « divi », ed un concerto magnifico diretto da Bernardino Molinari allo Augusteo. Bisogna riandare ai trionfi ottenuti da un Toscanini e da un Meugelberg perchè trovi degno riscontro il successo odierno all'Augusteo. L'attraentissimo ed interessante programma s'iniziò con l'ouverture « Olimpia » di Gaspare Spontini, la quale ha trovato nel Molinari un animatore possente mettendo in rilievo le superbe bellezze che fra di loro sono in contrasto.

La prima Sinfonia di Beethoven ottiene un caloroso successo.

Anche Antonio Vivaldi contribuisce ad accrescere, con il concerto in *la min.*, il successo.

Nell'Adagio sono stati calorosamente applauditi il violinista Zuccharini, ed il violoncellista Rosati. La loro arte ha suscitato un profondo squisito godimento estetico. A Vivaldi è seguito M. Mussorgski con la introduzione della opera *Chovanščina* ed il *largo* di Haendel. Il Molinari ha saputo conferire una interpretazione degna al celeberrimo pezzo, del quale il pubblico, attratto dalla maestà della linea e dalla purezza del sentimento, ha voluto il *bis*.

Nella giornata di ieri, il Molinari ha visto coronate dal plauso del pubblico, le nobili fatiche che la sua anima ardente di giovane artista da anni dedica diuturnamente alla nobile istituzione dei concerti.

L'audizione si è chiusa con il genialissimo scherzo *L'apprenti sorcier* di P. Dukas.